



AUMENTO DI CAPITALE PER NEWCLEO

Round da 300 milioni di euro per Newcleo, società di tecnologia nucleare pulita e sicura che sta sviluppando innovativi reattori di quarta generazione. L'aumento di capitale, che ha raccolto manifestazioni di interesse superiori rispetto all'importo disponibile, è stato completato in due mesi dal suo lancio. Fra i sottoscrittori anche due terzi degli attuali investitori Newcleo, che avevano partecipato al round di finanziamento iniziale di 100 milioni di euro.

SERENIS PER IL BENESSERE MENTALE

Serenis, la start up attiva in tema di benessere mentale più accessibile attraverso la tecnologia, annuncia un nuovo aumento di capitale di 2,6 milioni di euro e, contestualmente, l'ingresso nel team di Daniele Francescon, che affianca Silvia Wang nel ruolo di co-fondatore. Questo nuovo round di investimenti, guidato dal fondo FG2 Capital, porta il totale dei capitali raccolti da Serenis a 3,7 milioni di euro. Si avvia così una nuova fase di crescita per Serenis che, nata a settembre 2021, ha già ricevuto 60.000 richieste di supporto psicologico. I nuovi fondi saranno investiti principalmente sul miglioramento della piattaforma tecnologica - con l'obiettivo di offrire altre funzionalità tanto ai pazienti quanto ai terapeuti - e sulla ricerca di nuovi talenti, da inserire in un team che conta oggi già 17 persone.

AUMENTA IL FATTURATO DI SELEX

Anche nel 2021 Selex si conferma la seconda catena italiana della Gdo con vendite per 16,9 miliardi, +4,3% sull'anno precedente mentre nei primi 4 mesi del 2022 il fatturato del Gruppo cresce di un altro +3,2%. Varato un piano d'investimenti da 460 milioni per 95 nuove aperture e la creazione di circa 1.300 posti di lavoro oltre al rinnovamento di un centinaio di punti vendita. Questi i valori approvati dall'ultima assemblea dei soci, 18 imprese familiari, del Gruppo commerciale a cui fa capo una quota di mercato del 14,6%. Si consolida la partnership con la centrale acquisti ESD Italia e la centrale internazionale EMD. Con loro verrà ulteriormente rafforzata la collaborazione nei prossimi mesi. Infine, molto positivo risulta l'andamento del canale Cash & Carry che sta beneficiando della ripartenza dei consumi fuori casa e registra una crescita del 37,6% nei primi 4 mesi del 2022.

DUE NUOVE NAVI PER MSC

Msc Crociere accelera nella corsa verso le emissioni zero, ordinando a Fincantieri due navi alimentate (anche) a idrogeno. Explora Journeys, brand crocieristico di lusso del gruppo che fa capo alla famiglia Aponte, e Fincantieri hanno annunciato la firma di un memorandum of agreement per la costruzione delle due unità. Sale così da quattro a sei il numero di navi del nuovo marchio in costruzione presso il gruppo triestino guidato da Pierroberto Folgiere (Explora I è stata varata a Monfalcone lo scorso 30 maggio). Tutte le unità dalla terza in poi saranno alimentate a gas naturale liquefatto ma Explora V e VI, oltre ad essere caratterizzate da una nuova generazione di motori a Gnl, avranno un sistema di raccolta dell'idrogeno liquido che consentirà di utilizzare questo carburante a basse emissioni di carbonio.

ARVEDI SUL TETTO DEL MONDO

Il primo luglio 2022 l'Acciaieria Arvedi ha ottenuto da Rina l'attestato di validazione del modello di calcolo secondo GHG Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard". Tale attestato consente ad Acciaieria Arvedi a partire dal primo settembre 2022, di fornire acciaio al carbonio prodotto negli stabilimenti di Cremona e Trieste emettendo contestualmente il certificato di zero emissioni nette di CO2 per tutte le tipologie e lavorazio-

ni di acciaio prodotto. L'azienda è giunta a questo risultato grazie ad un imponente piano di decarbonizzazione della intera organizzazione lanciato nel 2018 a fronte di ingenti investimenti in impianti, tecnologia e Ricerca & Sviluppo, che ha visto, tra le altre iniziative, la riconversione industriale dell'area a caldo del sito di Trieste, effettuata in soli due anni con un investimento di 260 milioni di euro.

IL SEMESTRE DI ATLANTIA

Nei primi sei mesi del 2022 Atlantia, beneficiando della ripresa del traffico autostradale e aeroportuale, ha aumentato i ricavi del 18% (3,3 miliardi di euro) e il margine operativo lordo (EBITDA) del 22% (2,1 miliardi). Il debito finanziario netto è pari a 21,2 miliardi di euro (-8,8 miliardi di euro rispetto a fine 2021), e recepisce il corrispettivo per la cessione di ASPi di 8,2 miliardi di euro. L'utile netto consolidato è salito a 6,1 miliardi.

IN CRESCITA LA STEVANATO GROUP

Stevanato Group, fornitore globale di soluzioni per il contenimento e la somministrazione di farmaci e per la diagnostica destinate all'industria farmaceutica, biotecnologica e life science, ha annunciato i risultati finanziari del secondo trimestre del 2022. La società, approvata a NYSE lo scorso anno, ha chiuso il secondo trimestre del 2022 con una crescita del 15%, raggiungendo i 234,2 milioni di euro (circa l'11% a valuta costante), rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, grazie alla crescita nei due segmenti delle Soluzioni Biofarmaceutiche e Diagnostiche e dell'Engineering, e anche alla favorevole conversione valutaria. Il contributo ai ricavi proveniente dalle più accrescitive soluzioni ad alto valore è aumentato del 46% e ha rappresentato il 30% dei ricavi totali per il secondo trimestre del 2022, rispetto al 24% del secondo trimestre dello scorso anno.

RISULTATI RECORD PER FERRARI

L'amministratore delegato, Benedetto Vigna, elenca i dati finanziari di Ferrari: «Ricavi record a 1,3 miliardi di euro, in crescita del 25% rispetto al secondo trimestre del 2021; Ebitda record a circa 450 milioni; Ebit record a circa 325 milioni; utile netto record di 251 milioni (+22%) e un nuovo record in termini di ordini netti, il che è sorprendente se si considera che, nel trimestre, i libri erano aperti solo su tre modelli di Ferrari: Roma, 296GTB e 296GTS». La casa di Maranello ha consegnato 3.455 vetture, in aumento del 28,7% rispetto al secondo trimestre 2021. I ricavi sono attesi a 4,9 miliardi (la precedente stima era di 4,8 miliardi). Ferrari prevede inoltre per il 2022 un'ebitda adjusted tra 1,7-1,73 miliardi con un margine superiore al 35% (era 1,65-1,70 miliardi e margine tra 34,5% e 35,5%), un ebit adjusted tra 1,15 e 1,18 miliardi (era 1,10-1,15 miliardi) e un utile diluito rettificato per azione di 4,8-4,9 euro (in precedenza 4,55-4,75 euro).

CERVED ACQUISISCE SYNAPTA

SpazioDati, società che fornisce servizi di sales Intelligence, lead generation e analisi di portafoglio controllata da Cerved Group, ha acquisito dai soci fondatori e da altri investitori istituzionali tra cui anche il fondo di Impact Investing, Oltre Il SICAF Evueca il 100% di Synapta Srl, analoga realtà torinese che si rivolge alle aziende e alle amministrazioni pubbliche offrendo loro strumenti di lead generation, market analysis e data intelligence e che ha sviluppato la piattaforma ContrattiPubblici.org, il più esteso database di public procurement in Italia. L'acquisizione, si legge nella nota, suggella dunque una serie di sinergie ampiamente testate, fra l'altro tra la piattaforma ContrattiPubblici.org e Atoka, prodotto di punta di SpazioDati: la prima fornisce i dati sui contratti e i bandi di gara, la seconda quelli sulle imprese. Attualmente Cerved commercializza la piattaforma ContrattiPubblici.

org tramite la propria rete vendita di Marketing Intelligence.

FUSIONE NOVA MODET IN RUBIX SPA

Si aggiunge un nuovo tassello alla strategia di crescita del gruppo europeo Rubix in Italia. A partire dal 1° agosto sarà effettiva la fusione mediante incorporazione di Nova Modet Srl in Rubix S.p.A., numero 1 nella distribuzione di forniture industriali e nei servizi MRO nel nostro Paese. Nova Modet Srl, società di Castelfranco Veneto (TV) specializzata nella produzione e distribuzione di abbigliamento da lavoro, dispositivi per la protezione individuale (DPI) e articoli per la pulizia industriale, era già stata acquisita da Rubix nel giugno 2021. L'azienda conta una decina di dipendenti e nel 2021 ha fatto registrare un fatturato di 8,4 milioni di euro. L'obiettivo di Rubix è quello di crescere in un settore, quello delle soluzioni per la sicurezza e l'igiene industriale, che è sempre in evoluzione e per cui i clienti richiedono un'offerta completa e competenze di alto livello. Proprio per questo Rubix ha lanciato nel 2022 la prima edizione del catalogo dedicato con più di 2.200 articoli e servizi specializzati.

ACCORDO INTESA SANPAOLO E RONCADIN

Grazie al Programma Filiera, Intesa Sanpaolo e Roncadin, azienda leader nella produzione di pizza surgelata di qualità, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per consentire alle aziende facenti parte del processo produttivo e distributivo, di essere accompagnate nei propri progetti di crescita sul territorio, di internazionalizzazione e di rinnovamento delle proprie strutture produttive, anche accedendo a soluzioni finanziarie dedicate. L'obiettivo perseguito si prefigge di sostenere congiuntamente le piccole e medie imprese del territorio legate alla filiera afferente al marchio Roncadin per accrescere gli sbocchi nei vari mercati mettendo a disposizione strumenti innovativi. In particolare verrà favorito il supporto finanziario verso gli imprenditori della filiera che intendono realizzare nuovi impianti e/o ampliamenti. Un intervento che rientra nelle iniziative che la banca ha messo in atto in coerenza e a supporto degli investimenti legati al PNRR.

CRESCONO I RICAVI PER ILLYCAFFÈ

I ricavi consolidati nel primo semestre del 2022 di illycaffè hanno registrato un incremento del 21% rispetto al 2021. I ricavi del canale Ho.Re.Ca., sostenuti da un graduale recupero dei consumi fuori casa, hanno registrato una crescita a doppia cifra rispetto al 2021 riducendo il divario rispetto ai livelli pre-pandemia, in particolare in Italia, dove i ricavi sono cresciuti del 30% rispetto al 2021 grazie ad un'accelerazione del tasso di acquisizione di nuovi clienti, in particolare nel segmento premium, e all'incremento dei consumi medi. Negli Stati Uniti, mercato prioritario nel piano industriale, i ricavi sono a +34% rispetto al 2021 per effetto delle performance positive nella grande distribuzione, del rafforzamento della collaborazione con Amazon e della ripresa del canale foodservice. Anche gli altri mercati in cui il gruppo è presente hanno registrato una forte crescita dei ricavi rispetto al 2021. In particolare, in Cina i ricavi sono incrementati del 16% rispetto al 2021 trainati dall'on-line.

IL PRIMO SEMESTRE PER ESSLOR LUXOTTICA

EssilorLuxottica archivia il primo semestre 2022 con un utile netto adjusted di 1,548 miliardi di euro, in rialzo del 25,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+18,6% a cambi costanti) e un fatturato pari a 11,994 miliardi (+14,7% a cambi correnti e +9,1% a cambi costanti). L'utile lordo è pari a 7,729 miliardi (+15,3%) e quello operativo pari a 2,202 miliardi (+21,4%). Il Gruppo ha

registrato una solida generazione di cassa, con il free cash flow consolidato che ha raggiunto i 906 milioni di euro nei primi sei mesi dell'anno. La società ha chiuso il primo semestre con 3,7 miliardi di euro di disponibilità liquide e un indebitamento finanziario netto di 10,4 miliardi di euro (di cui 3,2 miliardi di euro di debiti per leasing) a fronte di un indebitamento netto di 9,7 miliardi di euro a fine dicembre 2021.

NUOVA FABBRICA PER BERETTA

Dopo diciotto acquisizioni in meno di trent'anni e la conquista ieri della svizzera Ruag Ammotec, che fa balzare i ricavi del gruppo da 958 milioni a 1,5 miliardi, Beretta Holding annuncia una nuova fabbrica negli Usa, altri 500 milioni di investimenti e, nel medio termine, nuove acquisizioni. Per noi è

un'operazione trasformativa che consente a Beretta Holding di riequilibrare il peso sull'Europa dopo l'importante crescita e gli ingenti investimenti fatti negli Stati Uniti e di arrivare a circa 1,5 miliardi di fatturato e 6mila dipendenti, con un balzo dell'Ebitda a 300 milioni rispetto ai 216 milioni del bilancio appena chiuso. È la maggiore acquisizione nella difesa realizzata da un gruppo privato a controllo familiare e cambia le nostre prospettive di crescita.

IL SECONDO TRIMESTRE 2022 PER AB INBEV

AB InBev, il più grande produttore mondiale di birra, ha chiuso il secondo trimestre del 2022 registrando risultati finanziari positivi. A livello globale, ha infatti conseguito una crescita dei volumi del 3,4%, che si è accompagnata ad un aumento

dei ricavi dell'11,3%. Anche l'EBITDA normalizzato ha segnato un incremento del 7,2%. Risultati che hanno determinato anche un andamento favorevole per l'intero primo semestre del 2022. In particolare, nei primi sei mesi dell'anno, i volumi sono aumentati del 3,1%, i ricavi dell'11,5% e l'EBITDA normalizzato del 7,5%. A livello europeo, AB InBev ha osservato una crescita sia della top line sia della bottom line - quest'ultima a doppia cifra - grazie soprattutto alla proficua strategia basata sulla premiumizzazione, oltre che alla ripresa dell'Horeca, il cui trend positivo si prevede possa continuare ad estendersi fino al prossimo anno. I ricavi sono cresciuti a una cifra, mentre si è registrato un incremento dell'EBITDA di oltre il 10%. Rispetto al secondo trimestre del 2019, la top line è aumentata di mezza cifra, nonostante i volumi di vendita non siano ancora quelli del pre-pandemia.